

Fiere: Il futuro dei luoghi di culto



Chiese e basiliche nascono come luoghi di culto e per la vita spirituale, ma oggi il loro numero sembra essere esuberante rispetto alle reali esigenze delle comunità di fedeli ancora praticanti. In ambito ecclesiale, e non solo, ci si è iniziati quindi ad interrogare su quali siano le possibili trasformazioni e le diversificazioni d'uso che questi edifici sacri possano affrontare senza snaturarne la missione originale. E' a questo interrogativo che cercherà di rispondere "Devotio 2026", quinta edizione della più grande fiera nel mondo e l'unica in Italia sui prodotti devozionali e i servizi per il settore religioso, che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026 a BolognaFiere. Questa manifestazione, a cui sono attesi 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi, prevede infatti un ricco programma culturale sul tema "Spazio liturgico: luogo della fede, bene culturale", che vedrà una serie di conferenze ed esposizioni con la partecipazione di sacerdoti, religiose, docenti ed esperti.

“L’architettura edificata dalla comunità cristiana come luogo della liturgia eucaristica è, in tutti i secoli, immagine della volontà di imprimere nella materia i cardini della fede”, afferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera, “accentuando di epoca in epoca gli aspetti del messaggio evangelico che più si prestano a interpretare la sensibilità del momento. Ci si può, quindi, chiedere quali siano oggi le aspettative, le forme e gli usi che la Chiesa contemporanea propone, sia negli spazi che la tradizione cristiana le ha consegnato, sia nei nuovi ambiti recentemente realizzati. Ma, soprattutto, ci si può chiedere come la proposta spirituale della Buona Novella possa essere declinata in termini spaziali per coinvolgere le nuove generazioni e quanti gravitano ai margini della comunità ancora non attratti dalla novità della risurrezione di Cristo”.

Il programma culturale di “Devotio 2026” prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell’ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche tre mostre: “Oltre i percorsi”, che propone le opere realizzate da undici giovani artisti che hanno partecipato, negli anni dal 2017 al 2024, all’iniziativa “Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano”, curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l’architettura sacra “Cardinale Giacomo Lercaro”; “Casule d’artista”, con l’esposizione di dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell’ambito di un’iniziativa di Atelier Sirio; e “Via Crucis” di Filip Moroder Doss con scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002. Previsti anche due eventi in città a Bologna: la visita sul tema “Sguardi sull’arte e sull’architettura” presso il Museo d’arte Lercaro e il concerto “Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo” del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

“Devotio 2026” ospiterà migliaia di prodotti devozionali, oggetti per il culto, arredamenti e tecnologie per la chiesa, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia, arte sacra, impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. La fiera ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani. Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra “Cardinale Giacomo Lercaro”. Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace [Ereligio.com](https://ereligio.com), mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

Una fiera al servizio della Chiesa



DEVOTIO, Esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso, che si svolgerà a Bologna Fiere dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026, sarà il prossimo appuntamento da non perdere per l'intero settore religioso.

Alla quinta edizione si attendono più di 3000 visitatori da circa 50 paesi di tutto il mondo. Si tratta dell'unica manifestazione fieristica in Italia dedicata a questo comparto e della più grande a livello mondiale.

Oltre ad ospitare **il meglio della produzione italiana e internazionale** (229 espositori, da 18 paesi) di articoli religiosi, arredi e paramenti sacri, statue, stampa 3D, campane, incensi e candele, vetrate e mosaici, arredo chiesa, tecnologia (illuminazione, riscaldamento, amplificazione, sistemi di donazioni, ecc.) e servizi vari, saranno **4 giorni di incontri, seminari, mostre e laboratori sui temi di architettura, liturgia e arte sacra**.

Programma Eventi

Ulteriori informazioni sulla quinta edizione di DEVOTIO (BolognaFiere, 31 gennaio – 3 febbraio 2026) come programma completo, biglietto ingresso, catalogo espositori sono disponibili su **www.devotio.it**.



Bologna, tutto pronto per Devotio, la fiera più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso

(Sesto Potere) – Bologna – 27 gennaio 2026 – Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo. Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione. Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export, che si avvantaggia del grande apprezzamento per i prodotti made in Italy.

E' quanto segnala Devotio, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere.

Anche quest'anno, la manifestazione ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

"L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali. Nella prossima edizione, Devotio riunirà nuovamente tutta la filiera del settore religioso, rappresentando la più importante occasione a livello internazionale per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento".

Secondo Devotio, tra gli articoli devozionali più richiesti vi sono sicuramente i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immane i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D. Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. A

nche il settore dell'arredamento liturgico è movimentato, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione.

Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Marizell e Medjugorje) e naturalmente nelle comunità ecclesiali dei Paesi di antica tradizione cristiana. Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud).

Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche alcune mostre ed eventi in città a Bologna.

La fiera ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, FACI-Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, FIUDAC/S-Federazione italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto, Associazione Musei Ecclesiastici Italiani.

Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro.

Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.



Giubileo e nuovo Papa trainano il mercato, per il sacro 800 mln giro d'affari



(ANSA) – ROMA, 27 GEN – Cresce il mercato dei prodotti religiosi in Italia, grazie anche all'effetto Giubileo e all'elezione del nuovo Papa. Le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), comprendendo produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione. Il fatturato complessivo nel 2025, tra produzione e filiera, dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%). In crescita anche l'export. E' quanto segnala Devotio, la fiera dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso, in vista della quinta edizione che si svolgerà nei giorni dal 31 gennaio al 3 febbraio prossimi a BolognaFiere. Saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto. "L'evento del Giubileo ha sicuramente portato ad un aumento del numero delle aziende del settore religioso in Italia, soprattutto piccole e medie imprese, e alla crescita del fatturato complessivo", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Non va dimenticato anche l'effetto positivo dell'elezione del nuovo Papa sul mercato degli articoli devozionali". Secondo Devotio, tra gli articoli più richiesti ci sono i rosari e i gioielli souvenir come braccialetti, medaglie e medagliette. Immane i crocifissi, realizzati in tutti i materiali, e le statue a tema religioso, anche stampate in 3D. Tra gli oggetti liturgici, sempre molto richiesti i calici, le teche e le casule. Anche il settore dell'arredamento liturgico è in movimento, con richieste di confessionali e panche, nonostante non siano tantissime le nuove chiese in costruzione. Per quanto riguarda l'export, in Europa i prodotti italiani sono distribuiti in tutti i grandi santuari (come Fatima, Lourdes, Santiago de Compostela, Częstochowa, Altötting, Mariazell e Medjugorje). Anche nel resto del mondo i prodotti made in Italy hanno una larga diffusione, come in Sud America (soprattutto Brasile e Messico), Stati Uniti, Africa (Nigeria e Costa d'Avorio) e Asia (Filippine e Corea del Sud). Il programma culturale di Devotio 2026 prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. (ANSA).

Giubileo e nuovo Papa spingono il sacro: 800 milioni di affari in Italia



Il Giubileo e l'elezione del nuovo Papa stanno producendo un effetto economico concreto e misurabile su un settore spesso considerato di nicchia, ma che in realtà muove numeri rilevanti. Il mercato dei prodotti religiosi in Italia è in piena espansione e nel 2025 il giro d'affari complessivo, tra produzione e filiera, **sfiorerà gli 800 milioni di euro**, con una crescita stimata del 15% rispetto all'anno precedente. A trainare la domanda sono sia l'aumento dei pellegrinaggi legati all'Anno Santo sia il rinnovato interesse verso gli articoli devozionali seguito al cambio al vertice della Chiesa cattolica.

Giubileo e nuovo Papa spingono il sacro: 800 milioni di affari in Italia

Le imprese attive nel comparto sono oggi circa 3.300, in aumento di oltre il 10% rispetto al 2024. Un universo composito che comprende produttori, distributori, artigiani, artisti, studi di progettazione e aziende specializzate in arredi e oggetti per il culto. Un tessuto fatto in gran parte di piccole e medie imprese, spesso radicate nei territori, che stanno beneficiando di una domanda tornata solida sia sul mercato interno sia all'estero.

Il Giubileo come moltiplicatore economico

L'evento giubilare si conferma un potente moltiplicatore per l'economia del sacro. L'aumento dei flussi verso Roma e i principali luoghi di culto ha rilanciato gli acquisti di articoli religiosi, souvenir devozionali e oggetti liturgici. Secondo gli operatori del settore, il Giubileo non incide solo sui volumi di vendita, ma favorisce anche la nascita di nuove realtà imprenditoriali, soprattutto di dimensioni medio-piccole, capaci di intercettare nicchie di mercato sempre più specializzate.

A questo si aggiunge l'effetto simbolico e mediatico dell'elezione del nuovo Pontefice, che ha riattivato l'interesse verso il mondo della devozione popolare. Un mix che ha rafforzato l'intera filiera, dall'artigianato artistico alla produzione industriale, con ricadute positive anche sull'occupazione e sull'export.

Rosari, oggetti liturgici e nuove tecnologie

Tra i prodotti più richiesti spicca il rosario, che resta l'oggetto simbolo del settore e continua a rappresentare una quota significativa delle vendite. Cresce anche la domanda di gioielli souvenir – braccialetti, medaglie e medagliette – affiancati dai tradizionali crocifissi, realizzati in una vasta gamma di materiali. In forte sviluppo il comparto delle statue religiose, dove fanno la loro comparsa anche soluzioni realizzate con tecnologie innovative come la stampa 3D.

Sul fronte degli articoli liturgici, restano molto richiesti calici, teche e casule, mentre il settore dell'arredamento sacro mostra segnali di dinamismo grazie alle commesse per confessionali, panche e interventi di riqualificazione degli spazi ecclesiastici. Un mercato che si muove anche in assenza di nuove chiese, puntando sul restauro e sull'adeguamento del patrimonio esistente.

Export in crescita e vetrina internazionale a Bologna

Il Made in Italy del sacro continua a essere apprezzato anche oltreconfine. In Europa i prodotti italiani sono presenti nei grandi santuari e nei principali circuiti del pellegrinaggio, mentre extra UE la domanda è particolarmente vivace in Sud America, Stati Uniti, Africa e Asia. Un export che rafforza il posizionamento internazionale delle aziende italiane e ne sostiene la crescita.

Una vetrina fondamentale per il settore sarà la fiera Devotio, in programma dal 31 gennaio al 3 febbraio presso BolognaFiere. Alla manifestazione parteciperanno 229 espositori da 17 Paesi e sono attesi visitatori da quasi 50 nazioni. Accanto all'area espositiva, il programma culturale prevede conferenze e workshop dedicati al dialogo tra sacro, arte, musica, restauro e diritto ecclesiastico.

Il quadro che emerge è quello di un comparto in trasformazione, capace di coniugare tradizione e innovazione. Il Giubileo e il nuovo Papa hanno acceso i riflettori, ma il dato strutturale è un altro: l'economia del sacro è tornata a essere un mercato vero, con numeri, strategie e prospettive di crescita che la collocano stabilmente nel panorama produttivo italiano.

DEVOTIO: APRE DOMANI LA PIÙ GRANDE FIERA MONDIALE SUI PRODOTTI RELIGIOSI PRESENTI A BOLOGNA 229 ESPOSITORI PROVENIENTI DALL'ITALIA E DA ALTRI 17 PAESI

Al salone, che chiuderà martedì 3 febbraio, sono attesi migliaia di visitatori da 50 Nazioni. Previsto anche un intenso programma di conferenze e workshop, oltre a mostre ed eventi in città

Aprire domani Devotio 2026, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si svolgerà fino a martedì 3 febbraio a BolognaFiere. Anche quest'anno, l'evento ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero. L'inaugurazione è prevista per domani alle ore 10:30 con la partecipazione, tra gli altri, di mons. Roberto Parisini, vicario generale della Chiesa di Bologna, Franco Baraldi, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, don Antonio Interguglielmi, presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), e Rita Capurro, presidente dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

"Ogni due anni si riunisce a Bologna tutta la filiera del settore religioso, in quello che è diventato il più importante appuntamento fieristico sui prodotti devozionali a livello internazionale", ha dichiarato Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Anche questa edizione della fiera vedrà la partecipazione di migliaia di produttori, artisti e artigiani, fornitori di servizi, associazioni, agenzie di promozione e luoghi di culto. Non mancheranno sacerdoti e religiosi, rivenditori, distributori e tantissimi professionisti. La manifestazione sarà così un'occasione imperdibile per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento".

Il programma culturale di "Devotio 2026" prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche tre mostre: "Oltre i percorsi", che propone le opere realizzate da undici giovani artisti che hanno partecipato, negli anni dal 2017 al 2024, all'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro"; "Casule d'artista", con l'esposizione di dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio; e "Via Crucis" di Filip Moroder Doss con scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002. Previsti anche due eventi in città a Bologna: la visita sul tema "Sguardi sull'arte e sull'architettura" presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto "Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo" del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

"Devotio 2026" ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), Federazione Italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto/Sacristi (FIUDAC/S) e Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI). Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

Bologna, al via la più grande fiera mondiale sui prodotti religiosi



Al salone, che chiuderà martedì 3 febbraio, sono attesi migliaia di visitatori da 50 Nazioni

Aprire domani Devotio 2026, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si svolgerà fino a martedì 3 febbraio a BolognaFiere. Anche quest'anno, l'evento ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

L'inaugurazione è prevista per domani alle ore 10:30 con la partecipazione, tra gli altri, di mons. Roberto Parisini, vicario generale della Chiesa di Bologna, Franco Baraldi, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, don Antonio Interguglielmi, presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), e Rita Capurro, presidente dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

"Ogni due anni si riunisce a Bologna tutta la filiera del settore religioso, in quello che è diventato il più importante appuntamento fieristico sui prodotti devozionali a livello internazionale", ha dichiarato Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Anche questa edizione della fiera vedrà la partecipazione di migliaia di produttori, artisti e artigiani, fornitori di servizi, associazioni, agenzie di promozione e luoghi di culto. Non mancheranno sacerdoti e religiosi, rivenditori, distributori e tantissimi professionisti. La manifestazione sarà così un'occasione imperdibile per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento".

Il programma culturale di "Devotio 2026" prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Si svolgeranno anche tre mostre: "Oltre i percorsi", che propone le opere realizzate da undici giovani artisti che hanno partecipato, negli anni dal 2017 al 2024, all'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro"; "Casule d'artista", con l'esposizione di dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio; e "Via Crucis" di Filip Moroder Doss con scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002. Previsti anche due eventi in città a Bologna: la visita sul tema "Sguardi sull'arte e sull'architettura" presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto "Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo" del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

"Devotio 2026" ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), Federazione Italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto/Sacristi (FIUDAC/S) e Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI). Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi.



Bologna, al via domani 'Devotio', la più grande Fiera al mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi religiosi

(Sesto Potere) – Bologna – 30 gennaio 2026 – Apre domani Devotio 2026, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si svolgerà fino a martedì 3 febbraio a BolognaFiere. Anche quest'anno, l'evento ha fatto registrare il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo. Attesi migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti. Verranno presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

L'inaugurazione è prevista per domani alle ore 10:30 con la partecipazione, tra gli altri, di mons. Roberto Parisini, vicario generale della Chiesa di Bologna, Franco Baraldi, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, don Antonio Interguglielmi, presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), e Rita Capurro, presidente dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).



"Ogni due anni si riunisce a Bologna tutta la filiera del settore religioso, in quello che è diventato il più importante appuntamento fieristico sui prodotti devozionali a livello internazionale", ha dichiarato Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "Anche questa edizione della fiera vedrà la partecipazione di migliaia di produttori, artisti e artigiani, fornitori di servizi, associazioni, agenzie di promozione e luoghi di culto. Non mancheranno sacerdoti e religiosi, rivenditori, distributori e tantissimi professionisti. La manifestazione sarà così un'occasione imperdibile per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento".

Il programma culturale di "Devotio 2026" prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la

chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano.

Si svolgeranno anche tre mostre: "Oltre i percorsi", che propone le opere realizzate da undici giovani artisti che hanno partecipato, negli anni dal 2017 al 2024, all'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro"; "Casule d'artista", con l'esposizione di dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio; e "Via Crucis" di Filip Moroder Doss con scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002.

Previsti anche due eventi in città a Bologna: la visita sul tema "Sguardi sull'arte e sull'architettura" presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto "Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo" del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

"Devotio 2026" ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), Federazione Italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto/Sacristi (FIUDAC/S) e Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI). Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi.



A BolognaFiere al via Devotio 2026, la più grande fiera al mondo dedicata al settore religioso, Papa Leone XIV e san Carlo Acutis star degli articoli devozionali

(Sesto Potere) – Bologna – 31 gennaio 2026 – Sono Papa Leone XIV e san Carlo Acutis le nuove star degli articoli devozionali. E' quanto emerge a Devotio 2026, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti e ai servizi per il settore religioso, che ha aperto stamattina a BolognaFiere e si concluderà martedì 3 febbraio.

Negli stand dei 229 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo, si possono trovare infatti innumerevoli immaginette, statue, rosari, quadretti e anche gadget dedicati al papa americano e al giovane quindicenne proclamato santo nel settembre scorso proprio da Prevost.

"L'anno del Giubileo, che ha visto anche la canonizzazione di Carlo Acutis, e l'elezione di Leone XIV hanno certamente favorito un'ulteriore crescita del mercato dei prodotti religiosi, che vede il made in Italy sempre molto apprezzato in tutto il mondo", ha confermato Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza Devotio. "L'edizione di quest'anno della nostra fiera ha fatto registrare un aumento degli espositori e anche degli operatori del settore religioso che, in questi quattro giorni, arriveranno a Bologna per scoprire tutte le novità, trovare nuovi clienti o fornitori e creare collaborazioni anche a livello internazionale".

Devotio 2026 è stata inaugurata stamattina, alla presenza tra gli altri del mons. Roberto Parisini, vicario generale della Chiesa di Bologna, e di Franco Baraldi, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna.

"Questa fiera è biennale e si sta consolidando a Bologna, dopo il successo della precedente edizione del 2024", ha detto Baraldi. "Sono presenti 229 espositori su una superficie di 15mila metri quadrati. BolognaFiere è molto contenta di poter ospitare questa manifestazione, sia per il significato spirituale sia anche per essere di supporto alla creazione di valore a favore di imprese che vengono da tutta Italia e dal mondo".



Nel padiglione 18 della fiera, sono esposti migliaia di articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

Il programma culturale di "Devotio 2026" prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano.

Si svolgeranno anche tre mostre: "Oltre i percorsi", che propone le opere realizzate da undici giovani artisti che hanno partecipato, negli

anni dal 2017 al 2024, all'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro"; "Casule d'artista", con l'esposizione di dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio; e "Via Crucis" di Filip Moroder Doss con scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002.

Previsti anche due eventi in città a Bologna: la visita sul tema "Sguardi sull'arte e sull'architettura" presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto "Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo" del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

"Devotio 2026" ha ricevuto i patrocini da Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa di Bologna, Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), Federazione Italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto/Sacristi (FIUDAC/S) e Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono inoltre Fondazione Culturale San Fedele e Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Digital partner è il Marketplace Ereligio.com, mentre media partner sono Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa Oggi. Ulteriori informazioni su www.devotio.it.

Devotio 2026: espositori e buyer da tutto il mondo



Il 31 gennaio a BolognaFiere, dove si concluderà il 3 febbraio, ha preso il via **Devotio 2026**, l'unica manifestazione in Italia e la principale a livello mondiale dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso.

L'evento, giunto alla quinta edizione, ha fatto registrare il sold out. Infatti su un'area espositiva di 15mila mq, sono presenti 229 espositori in arrivo sia dall'Italia che da altri 17 Paesi e dove sono attesi migliaia di visitatori da circa 50 Stati di tutti i continenti. In mostra articoli religiosi e oggetti per il culto – crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, paramenti per la liturgia e arte sacra e altro ancora –, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

Devotio 2026: un'offerta espositiva ampia e di qualità

“Ogni due anni si riunisce a Bologna tutta la filiera del settore religioso, in quello che è diventato il più importante appuntamento fieristico sui prodotti devozionali a livello internazionale – ha puntualizzato durante la conferenza di inaugurazione Valentina Zattini, a.d. di Conference Service, società che organizza la rassegna –. Anche questa edizione vede la partecipazione di migliaia di produttori, artisti e artigiani, fornitori di servizi, associazioni, agenzie di promozione e luoghi di culto”. Un'occasione importante per presentare le novità, trovare nuovi clienti, creare collaborazioni e rafforzare la propria identità, grazie anche alla ricchezza e alla qualità della proposta sia espositiva che culturale del nostro evento.

Mostre ed eventi culturali

Il programma culturale di **Devotio 2026** prevede una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde, che affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano. Durante la kermesse si svolgeranno anche tre mostre. 'Oltre i percorsi', che propone le opere realizzate da 11 giovani artisti che hanno partecipato, dal 2017 al 2024, all'iniziativa 'Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano'. 'Casule d'artista" invece prevede l'esposizione di 10 vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio; mentre 'Via Crucis' di Filip Moroder Doss presenta scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002.

Durante **Devotio 2026** – www.devotio.it – sono previsti anche due eventi in città a Bologna, a iniziare dalla visita sul tema 'Sguardi sull'arte e sull'architettura' presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto 'Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo' del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

Devotio 2026: la più grande fiera mondiale dei prodotti religiosi

1 Febbraio 2026

Devotio 2026 a Bologna: la più grande fiera mondiale sui prodotti religiosi. Dal 31 gennaio al 3 febbraio, 229 espositori da 18 Paesi e visitatori da 50 Nazioni.



Devotio 2026: Bologna ospita la più grande fiera mondiale dedicata ai prodotti religiosi

Dal 31 gennaio al 3 febbraio BolognaFiere accoglie 229 espositori da 18 Paesi e visitatori da 50 Nazioni per la quinta edizione dell'evento internazionale

Bologna si prepara ad accogliere Devotio 2026, la principale manifestazione fieristica a livello mondiale dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso. L'appuntamento, che aprirà i battenti domani 31 gennaio presso BolognaFiere, rappresenta l'unico evento del genere in Italia e il più importante a livello internazionale.

Ampia gamma di prodotti religiosi e servizi per il culto

La fiera presenterà un'ampia selezione di articoli religiosi e oggetti per il culto: crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici. Non mancheranno calici e pissidi, paramenti per la liturgia e opere di arte sacra. L'offerta si estende anche agli impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese, oltre all'abbigliamento per il clero.

Sold out per la quinta edizione: 15mila metri quadri di area espositiva

La quinta edizione di Devotio ha registrato il tutto esaurito, confermando il crescente interesse per questa manifestazione biennale. Su un'area espositiva di 15mila metri quadrati saranno presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi. L'evento, che si concluderà martedì 3 febbraio, attende migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti.

Cerimonia di inaugurazione con autorità ecclesiastiche e istituzionali

L'inaugurazione è prevista per domani alle ore 10:30 con la partecipazione di monsignor Roberto Parisini, vicario generale della Chiesa di Bologna, Franco Baraldi, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, don Antonio Interguglielmi, presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), e Rita Capurro, presidente dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

Un punto di riferimento internazionale per il settore religioso

Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società organizzatrice di Devotio, ha sottolineato l'importanza dell'evento: "Ogni due anni si riunisce a Bologna tutta la filiera del settore religioso, in quello che è diventato il più importante appuntamento fieristico sui prodotti devozionali a livello internazionale. Anche questa edizione della fiera vedrà la partecipazione di migliaia di produttori, artisti e artigiani, fornitori di servizi, associazioni, agenzie di promozione e luoghi di culto. Non mancheranno sacerdoti e religiosi, rivenditori, distributori e tantissimi professionisti."

Ricco programma culturale con conferenze e workshop

Devotio 2026 propone un articolato programma culturale con una decina di conferenze, workshop e tavole rotonde. Gli incontri affronteranno temi come la chiesa spazio dell'ecclesia, arte e letteratura in dialogo con il sacro, il canto e la musica nella liturgia, il restauro delle chiese e delle campane e il diritto ecclesiastico italiano.

I Devotio 2026: La Fiera del Settore Religioso a Bologna

Bologna è nuovamente al centro dell'attenzione con Devotio 2026, la fiera dedicata al settore religioso che ha aperto le sue porte oggi presso [BolognaFiere](#). Questo evento, che si svolgerà fino a martedì 3 febbraio, presenta una straordinaria varietà di articoli devozionali, immagini, statue e gadget dedicati a due figure emblematiche: Papa Leone XIV e il giovane santo Carlo Acutis. Con la partecipazione di 229 espositori provenienti da tutto il mondo, questa fiera rappresenta un'importante occasione non solo per scoprire oggetti di culto, ma anche per approfondire temi legati all'arte sacra e alla liturgia.

Il Mercato dei Prodotti Religiosi: Crescita e Innovazione



La fiera Devotio 2026 non è solo un punto di incontro per gli appassionati di arte sacra e religione, ma è anche un importante indicatore della crescita del mercato dei prodotti religiosi. L'anno del Giubileo, che ha coinciso con la canonizzazione di Carlo Acutis, ha spinto un rinnovato interesse per questi articoli devozionali. Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, sottolinea come questo evento abbia portato a un'ulteriore crescita del settore, attirando espositori e visitatori da 17 paesi diversi. La fiera si estende su un'area di 15.000 metri quadri, una superficie che ospita una vasta gamma di articoli religiosi, dai classici rosari e candele agli oggetti più innovativi come sistemi per la raccolta di donazioni e arredi per chiese. Franco Baraldi, consigliere di [BolognaFiere](#) e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, ha dichiarato che questa manifestazione biennale si sta consolidando, contribuendo non solo alla spiritualità, ma anche alla creazione di valore per le imprese del settore. All'interno dei padiglioni, i visitatori possono trovare una selezione di articoli che spaziano da calici e pissidi ad arte sacra, vetrate e mosaici, fino a paramenti liturgici. La varietà di articoli esposti è davvero impressionante e riflette la ricca tradizione religiosa e culturale che caratterizza Bologna.

Inoltre, il programma della fiera include conferenze su temi di grande rilevanza, come l'arte sacra e il restauro delle chiese, nonché mostre di opere di giovani artisti contemporanei. Uno degli eventi più attesi è la mostra "Oltre i percorsi", che presenta opere di artisti emergenti, mentre "Casule d'artista" offre un'interessante collezione di vesti liturgiche disegnate da diversi artisti. Infine, la mostra "Via Crucis" di Filip Moroder Doss, basata sulle meditazioni di Giovanni Paolo II, promette di essere un'esperienza coinvolgente per tutti i visitatori.

Papa Leone XIV e San Carlo Acutis

Papa Leone XIV è una figura recente nel panorama della Chiesa cattolica, noto per il suo approccio innovativo e la sua capacità di attrarre le nuove generazioni. La sua elezione ha coinciso non solo con l'anno del Giubileo, ma anche con un rinnovato interesse per la spiritualità e per i temi religiosi, rendendolo una delle nuove "star" del settore devozionale. San Carlo Acutis, d'altra parte, è un giovane santo che ha guadagnato popolarità grazie alla sua vita esemplare e al suo amore per la tecnologia e l'informatica. Canonizzato nel settembre del 2022, Acutis è un simbolo di come la fede possa essere vissuta anche attraverso i mezzi moderni, rendendolo un modello per molti giovani oggi. Le sue opere, che includono un sito web dedicato ai miracoli eucaristici, continuano a ispirare una nuova generazione di credenti.

Il Quartiere Fieristico di BolognaFiere

BolognaFiere non è solo un luogo di esposizioni, ma un vero e proprio punto di riferimento per eventi di ogni genere, comprese le manifestazioni religiose come Devotio 2026. Situato nel cuore della città, il quartiere fieristico è facilmente raggiungibile e offre una serie di servizi per i visitatori. La sua posizione strategica, vicino al centro di Bologna, lo rende accessibile sia a chi arriva in auto che a chi utilizza i mezzi pubblici. BolognaFiere è dotato di ampi spazi espositivi, sale conferenze e un servizio di ristorazione che permette ai visitatori di godere di un'esperienza completa. La fiera rappresenta non solo un'opportunità per scoprire il mondo della religiosità e dell'arte sacra, ma anche un'occasione di incontro e scambio culturale tra professionisti e appassionati del settore.

Come Raggiungere BolognaFiere

Raggiungere BolognaFiere è semplice e conveniente. La struttura è ben collegata con il resto della città e con i principali punti di accesso. Per chi arriva in auto, ci sono numerosi parcheggi disponibili nelle vicinanze. Inoltre, è possibile utilizzare i mezzi pubblici, con diverse linee di autobus che fermano nelle immediate vicinanze del quartiere fieristico. Per chi arriva in treno, la stazione di Bologna Centrale è a pochi chilometri e facilmente raggiungibile con un breve tragitto in taxi o con i mezzi pubblici. La posizione centrale di BolognaFiere lo rende accessibile non solo ai residenti, ma anche ai visitatori che arrivano da altre città italiane o dall'estero.

Storia di BolognaFiere e della Fiera Religiosa

BolognaFiere ha una lunga e prestigiosa storia, essendo stata fondata nel 1888. Nel corso degli anni, il quartiere fieristico ha ospitato una varietà di eventi, dalle fiere commerciali a manifestazioni culturali, diventando un punto di riferimento per il settore fieristico in Italia. La fiera dedicata ai prodotti religiosi, come Devotio 2026, ha saputo guadagnarsi un posto speciale nel cuore dei bolognesi e dei visitatori. Con una tradizione che affonda le radici nella spiritualità e nell'arte sacra, questo evento rappresenta una fusione tra modernità e tradizione. La presenza di eventi come questo a Bologna non solo arricchisce l'offerta culturale della città, ma promuove anche il dialogo e la riflessione su temi di grande rilevanza spirituale. In conclusione, Devotio 2026 non è solo un evento, ma un viaggio attraverso la fede, l'arte e la cultura, che invita tutti a riflettere e a partecipare attivamente alla vita spirituale della comunità. Con un programma ricco e variegato, Bologna continua a dimostrarsi un centro vitale per la cultura religiosa, accogliendo visitatori da tutto il mondo e offrendo loro un'esperienza unica e coinvolgente.

L'ASCOLANO ROBERTO GALANTI, CONSOLE DELLA MOLDOVA, ALLA FIERA DI BOLOGNA

Migliaia i visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti.



Terminata la quattro giorni di fiera Devotio 2026, l'unica fiera in Italia e la più grande nel mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso. Sono stati presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

Devotio 2026 ha ricevuto molti patrocini dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, all'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

A tagliare il nastro per l'inaugurazione due Consoli Onorari della Repubblica di Moldova Roberto Galanti (Marche Abruzzo) e la neo nominata Nicoletta Gagliani (Emilia Romagna) in segno di vicinanza e simbolo di cooperazione italo-moldava. Oltre queste due importanti figure diplomatico istituzionali, anche quella di S.E. Luis Miguel Pereira Castillon, Vescovo ordinario della Orthodox Anglican Church of Europe il quale ha consegnato al Console Onorario Galanti una pergamena contenente un attestato di stima. Di "contro" in segno di ringraziamento, partecipazione e passaggio in fiera, il Console Onorario Galanti, ha fatto omaggio, alle maggiori figure istituzionali ed organizzative, di alcune opere inedite, molto apprezzate, di Carlo Gentili ormai parter artistico del Consolato Onorario della Repubblica di Moldova per Marche ed Abruzzo in ogni occasione.

All'inaugurazione erano presenti, inoltre, S.E. Mons. Roberto Parisini, vicario generale della Chiesa di Bologna, nominato dal Cardinale Matteo Zuppi, Franco Baraldi, consigliere di Bologna Fiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, don Antonio Interguglielmi, presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), e Rita Capurro, presidente dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

L'evento quest'anno ha fatto registrare, nei quattro giorni, il sold-out: su un'area espositiva di 15mila mq, presenti 229 espositori provenienti dall'Italia e da altri 17 Paesi del mondo.

Migliaia i visitatori da quasi 50 Nazioni di tutti i continenti.

Devotio non è stata solo esposizione....ma anche la realizzazione di 6 convegni istituzionali, 6 workshop, 3 mostre, visite guidate e 2 eventi in città di Bologna.

Il Console Onorario Galanti nel salutare ed augurare un buon lavoro, ha detto: "è un piacere e un onore essere qui oggi in occasione dell'apertura di DEVOTIO, un appuntamento che si conferma punto di riferimento internazionale per il mondo religioso e del sacro.

In qualità di Consoli Onorari della Repubblica di Moldova, portiamo con orgoglio il saluto del nostro paese che rappresentiamo in Italia a questa splendida città di Bologna, crocevia di cultura e scambi commerciali.

La partecipazione a una fiera come DEVOTIO non è solo una questione di business, ma rappresenta un profondo momento di dialogo interculturale.

Auguro a tutti, ha concluso il Console onorario Galanti, gli espositori e ai visitatori una fiera proficua, ricca di incontri significativi e di ispirazione. Che queste giornate possano rafforzare non solo i nostri mercati, ma anche la nostra comune identità culturale"

Tre mostre dedicate all'arte sacra contemporanea

Il calendario prevede tre esposizioni artistiche. "Oltre i percorsi" presenta le opere di undici giovani artisti che hanno partecipato dal 2017 al 2024 all'iniziativa "Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", curata dal Comitato scientifico di Devotio e dal Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro".

"Casule d'artista" espone dieci vesti liturgiche disegnate da altrettanti artisti nell'ambito di un'iniziativa di Atelier Sirio. Infine, la mostra "Via Crucis" di Filip Moroder Doss presenta scene tratte dalle meditazioni di Papa Giovanni Paolo II per la Via Crucis biblica celebrata al Colosseo nel 2002.

Eventi collaterali nelle location storiche di Bologna

Il programma si estende anche alla città con due eventi speciali: una visita sul tema "Sguardi sull'arte e sull'architettura" presso il Museo d'arte Lercaro e il concerto "Musica sacra: tra Rinascimento e Contemporaneo" del Coro Sibi Consoni-Accademia Vocale di Genova presso la Basilica di San Petronio.

Patrocini e partnership di prestigio

Devotio 2026 ha ottenuto i patrocini del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, dell'Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, della Chiesa di Bologna, della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI), della Federazione Italiana tra le Unioni Diocesane Addetti al Culto/Sacristi (FIUDAC/S) e dell'Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI).

Il comitato scientifico è coordinato da Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro". Partner della manifestazione sono la Fondazione Culturale San Fedele e la Provincia Italiana Pie Discepoli del Divin Maestro. Il Marketplace Ereligio.com è digital partner, mentre Edizioni San Paolo, Emil Edizioni (D'A) e Chiesa O sono media partner dell'evento.

Devotio 2026 apre con i Consoli Onorari Galanti e Gagliani: record di presenze per la fiera del religioso



Si è conclusa con numeri da record la quarta edizione di **Devotio 2026**, la più grande Fiera al mondo (nonché unica in Italia) dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso. Per quattro giorni Bologna è diventata il punto di riferimento internazionale per aziende, operatori e istituzioni legate al mondo del sacro.

Su un'area espositiva di **15.000 metri quadrati**, la manifestazione ha ospitato **229 espositori** provenienti dall'Italia e da altri **17 Paesi**, presentando una vasta gamma di articoli religiosi. L'affluenza ha superato ogni aspettativa: **migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni** hanno affollato i padiglioni, confermando la centralità di Devotio nel panorama internazionale.

A tagliare il nastro di questa edizione sono stati anche i Consoli Onorari della Repubblica di Moldova **Roberto Galanti** (Marche-Abruzzo) e la neo nominata **Nicoletta Gagliani** (Emilia-Romagna), con un gesto che ha voluto sottolineare la cooperazione culturale e commerciale tra Italia e Moldova. Tra le figure istituzionali presenti **S.E. Luis Miguel Pereira Castillon**, Vescovo ordinario della *Orthodox Anglican Church of Europe*, che ha consegnato al Console Galanti una pergamena. In segno di gratitudine, Il Console ha ricambiato il gesto, omaggiando le principali autorità e gli organizzatori con alcune opere inedite dell'artista **Carlo Gentili**, ormai partner artistico del Consolato Onorario della Moldova per Marche e Abruzzo.



Nel suo intervento, Galanti ha sottolineato il valore culturale e umano della manifestazione: *"È un piacere e un onore essere qui oggi in occasione dell'apertura di Devotio -ha sottolineato – un appuntamento che si conferma punto di riferimento internazionale per il mondo religioso e del sacro. La partecipazione a una fiera come Devotio non è solo una questione di business, ma rappresenta un profondo momento di dialogo interculturale"*. Il Console ha poi rivolto un augurio agli espositori e ai visitatori, auspicando che l'evento possa *"rafforzare non solo i mercati, ma anche la nostra comune identità culturale"*.



All'inaugurazione hanno partecipato inoltre **S.E. Mons. Roberto Parisini**, vicario generale della Chiesa di Bologna, **Franco Baraldi**, consigliere di BolognaFiere e dirigente della Camera di Commercio di Bologna, **don Antonio Interguglielmi**, presidente della FACI, e **Rita Capurro**, presidente dell'AMEI.

Devotio 2026 non è stata solo esposizione. Il programma ha incluso: **6 convegni istituzionali, 6 workshop, 3 mostre tematiche, visite guidate e 2 eventi speciali in città.**

Un'offerta culturale ampia, pensata per approfondire temi legati alla liturgia, all'arte sacra, alla conservazione del patrimonio ecclesiastico e alle nuove tecnologie al servizio delle comunità religiose.

Con un sold-out registrato in tutti i giorni di apertura e una partecipazione internazionale in costante crescita, Devotio si conferma dunque un appuntamento imprescindibile per il settore. E l'organizzazione guarda già alla prossima edizione, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta e consolidare il ruolo della Fiera come ponte tra tradizione, innovazione e dialogo interculturale.



BolognaFiere. A 'Devotio 2026' oltre 5mila visitatori in quattro giorni

(Sesto Potere) – Bologna – 3 febbraio 2026 – Risultati in crescita per "Devotio 2026", l'unica fiera b2b in Italia e la più grande al mondo dedicata ai prodotti e ai servizi per il mondo religioso, che si concluderà oggi pomeriggio a BolognaFiere.

Nei quattro giorni della manifestazione e a poche ore dalla chiusura, è stata registrata la presenza di oltre 5mila visitatori (+20% rispetto alla precedente edizione del 2024), provenienti dall'Italia e da circa 60 Paesi di tutti i continenti, tra cui rivenditori, distributori, importatori, e-commerce, religiosi e responsabili di parrocchie e comunità. Cresce in particolare la partecipazione di buyer esteri (circa il 35% del totale), interessati a conoscere tutte le ultime novità disponibili sul mercato.

La fiera ha anche visto un aumento degli espositori, con la presenza di 229 aziende e organizzazioni dall'Italia e da altri 17 Paesi, che hanno presentato migliaia di articoli religiosi e oggetti per il culto, come crocifissi, rosari, immagini sacre, statue e presepi, campane, incensi, candele, vetrate e mosaici, calici e pissidi, paramenti per la liturgia e arte sacra, oltre ad impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi e tecnologie per le chiese e abbigliamento per il clero.

"In questa quinta edizione, Devotio si è confermata la manifestazione b2b di riferimento del settore religioso nel panorama mondiale, facendo registrare un notevole successo, sia per il numero degli espositori che per la crescente partecipazione di buyer e operatori da tutti i continenti", ha confermato Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società che organizza la fiera. "Grande interesse ha suscitato il programma culturale proposto dal nostro Comitato Scientifico, che si è articolato su diverse conferenze e mostre, e in particolare i nuovi appuntamenti dedicati al settore della musica sacra. Inizieremo presto a lavorare alla prossima edizione, prevista per il 2028, con l'obiettivo di continuare a far crescere la nostra manifestazione e di dare sempre maggiore visibilità ai prodotti made in Italy e alle produzioni d'eccellenza a livello internazionale, anche avviando nuove iniziative e stringendo relazioni con altri partner del settore religioso".

Nel corso della manifestazione, sono stati assegnati i trofei del premio internazionale dell'industria del religioso "Devotio Awards". Quest'anno sono andati alle aziende Ape Social Wear (Lissone, MB) per la categoria Green, Progetto Arte Poli (Verona) per la categoria Arte&Artigianato, Artesanos Don Bosco (Sarezzo, BS – Perù) per la categoria Design e Mistral Service (Budoni, SA) per la categoria Novità. All'azienda Milagros Incensos (Brasile) è andato invece il premio Best Stand Experience "Franca Davoli".





BOLOGNA ITALY
31 JAN. - 3 FEB. 2026
NEW DATES

Un Anno di Successi: Riflessioni su Devotio 2026 a Bologna

3 Febbraio 2026

****Terminata la quattro giorni di fiera Devotio 2026: un evento che ha unito culture e tradizioni****



La fiera Devotio 2026 si è conclusa con grande successo, confermandosi come l'unica fiera in Italia e la più grande al mondo dedicata ai prodotti devozionali e ai servizi per il settore religioso.

In questo straordinario evento, svoltosi a Bologna, sono stati presentati articoli religiosi e oggetti per il culto, spaziando dai crocifissi ai rosari, dalle immagini sacre alle statue e presepi, senza dimenticare campane, incensi, candele, vetrate, mosaici, calici e pissidi, paramenti liturgici e opere d'arte sacra.

Anche le tecnologie più moderne hanno avuto il loro spazio, con impianti audio, sistemi per la raccolta di donazioni, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero.

Il prestigio della fiera è stato testimoniato dai patrocini ricevuti da istituzioni di rilievo, come il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana, così come dall'Ufficio Liturgico Nazionale.

La presenza di figure di spicco come Claudia Manenti, direttrice del Centro Studi per l'architettura sacra "Cardinale Giacomo Lercaro", ha dato ulteriore valore all'evento.

L'inaugurazione della fiera ha visto la partecipazione di due Consoli Onorari della Repubblica di Moldova, Roberto Galanti e Nicoletta Gagliani, i quali hanno tagliato il nastro dell'inizio con un gesto simbolico di cooperazione italo-moldava. S.E. Luis Miguel Pereira Castillon, Vescovo dell'Orthodox Anglican Church of Europe, ha consegnato una pergamena di stima al Console Galanti, mentre quest'ultimo ha omaggiato le figure istituzionali con opere inedite dell'artista Carlo Gentili, consolidando ulteriormente il legame tra i popoli.

Nel corso della quattro giorni, non sono mancati eventi di rilevanza, inclusi sei convegni istituzionali, sei workshop, tre mostre, visite guidate e due eventi speciali in città.

L'affluenza è stata tale da registrare un sold-out su un'area espositiva di 15.000 metri quadri, con 229 espositori provenienti non solo dall'Italia, ma anche da altri 17 Paesi. La fiera ha accolto migliaia di visitatori da quasi 50 Nazioni, rendendo Devotio 2026 un vero e proprio punto di riferimento internazionale.

Durante il mio intervento di saluto all'apertura della fiera, ho avuto l'opportunità di porgere il saluto del nostro paese, la Moldova.

Ho sottolineato come la partecipazione a un evento di tale portata rappresenti un'occasione di dialogo interculturale profondo.

L'artigianato moldavo, con la sua ricca tradizione di icone bizantine e tessuti pregiati, condivide con l'Italia il valore del "saper fare" con cura e rispetto per la devozione.

Ho voluto evidenziare anche come gli oggetti sacri esposti non siano semplicemente opere d'arte, ma riflettano una ricerca spirituale che unisce i nostri popoli oltre i confini geografici. In qualità di Consoli Onorari, il nostro compito è quello di costruire ponti culturali ed economici.

Io e la collega Gagliani abbiamo visto in questa fiera un'opportunità fondamentale per promuovere scambi tra le aziende italiane e gli operatori moldavi del settore religioso.

Inoltre, abbiamo inteso valorizzare l'arte sacra come linguaggio universale di pace e bellezza, sostenendo così l'internazionalizzazione di un comparto che riesce a innovare pur mantenendo la fedeltà alla tradizione.

In un momento in cui il mondo sembra diviso, eventi come Devotio possono rappresentare un faro di unità e cooperazione.

Concludendo il mio intervento, ho augurato a tutti gli espositori e ai visitatori una fiera proficua, accompagnata da incontri significativi e ispiratori.

È stato un onore essere parte di questa celebrazione della cultura religiosa e dell'artigianato di qualità.

Ci aspettiamo già il prossimo appuntamento tra due anni, certi che Devotio continuerà a svolgere un ruolo cruciale nel rafforzare non solo i mercati, ma anche la nostra identità culturale condivisa.

Concludiamo questa edizione con la consapevolezza che il viaggio di dialogo e collaborazione tra i nostri popoli è solo all'inizio.

